



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO
DEMOCRATICO IN MERITO A: "FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha recentemente modificato il proprio Statuto procedendo ad una diminuzione dei componenti dell'Organo di indirizzo;
- nonostante l'articolo 13 comma 5 dello Statuto stesso preveda esplicitamente che "i soggetti designanti siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della Fondazione. Le Fondazioni, al fine di raccogliere informazioni ed elementi utili per tale valutazione, promuovono uno o più incontri con gli Enti Pubblici e Privati, espressivi delle realtà locali, attivi nei settori di intervento delle Fondazioni. I criteri e le modalità di convocazione degli incontri sono preventivamente e oggettivamente disciplinati: i Partecipanti possono intervenire, presentare documenti e proposte. Degli incontri è redatto verbale da sottoporre all'Organo di indirizzo, le risultanze del processo valutativo sono rese pubbliche nelle forme ritenute idonee ad una adeguata valutazione", tanto la proposta quanto il suo iter di approvazione e le motivazioni sono rimaste assolutamente riservate;
- solo grazie all'iniziativa di questa Amministrazione Comunale ed in particolare del Sindaco, è stata convocata una conferenza dei Capigruppo Consiglieri unitamente alla Giunta a cui è stato invitato il Presidente della Fondazione, Gianni Genta, ed i soggetti designati dal Consiglio Comunale nell'Organo di indirizzo. Solo esclusivamente in quella sede è stato possibile ascoltare direttamente quali fossero le intenzioni modificatorie ed operare una inevitabilmente superficiale valutazione;
- tale procedura appare in palese contrasto con quanto affermato dallo stesso protocollo ACRI/MEF del 22 aprile 2015 a cui, per altro, l'emendamento allo Statuto espressamente si richiama;
- in ogni caso va specificato come non sia intento dell'Amministrazione Municipale incidere sull'indipendenza di giudizio degli organi della Fondazione o violare il principio di assenza di vincolo di mandato a carico dei suoi componenti ma semplicemente si ritenga necessario ribadire come la forma giuridica privatistica delle Fondazioni di origine bancaria vada coniugata con la natura di "bene comune" del patrimonio amministrato;
- la preoccupazione sostanziale che questo Consiglio Comunale intende esprimere concerne il possibile indebolimento del rapporto tra Fondazione e territorio nell'elaborazione delle scelte strategiche sottese alle erogazioni, ai bandi e allo stesso utilizzo del capitale. Infatti indipendenza nelle scelte non è sinonimo di chiusura al confronto sia interno agli Organi della Fondazione che esterno con gli Enti elettivi;
- la profonda mutazione degli equilibri istituzionali derivanti dall'indebolimento del ruolo della Provincia, trasformata in organismo di secondo livello e non più presente nella nuova composizione del Consiglio di indirizzo, impone, a tutti i soggetti interessati ad una programmazione di area vasta, di individuare momenti di collegamento che portino un dialogo continuo al fine di evitare il ritorno ad un rapporto "singolo Ente – Fondazione" che riduca quest'ultima ad un elemosiniere piuttosto che farne un'agenzia di sviluppo in grado di implementare non solo finanziariamente le scelte comuni necessarie a tutta la provincia. La creazione di questa rete viene indicata esplicitamente come necessaria, in questa fase di uscita dalla crisi, da due recenti studi elaborati da "Prometeia" e "IRES" recentemente presentati nella sala incontri di via Roma e rinvenibili sul sito della Fondazione CRC;

PRESO ATTO

dell'intervenuta approvazione delle modifiche statutarie e ribadite le perplessità sopra indicate;

INVITA

gli organismi di governance della Fondazione CRC a voler tener maggior conto, nel proseguo della propria attività, del principio di trasparenza così come indicato nel protocollo ACRI/MEF e a rafforzare i rapporti di permanente interscambio di proposte, di progetti e di linee strategiche con tutti i soggetti designanti nel Consiglio di indirizzo al fine di favorire la crescita di una rete di rapporti economici, sociali e territoriali, così come più volte ribadito anche nell'attività programmatica della Fondazione stessa;

IMPEGNA

il Presidente del Consiglio Comunale a voler, tramite la Presidente della 3[^] C.C.P. incaricata di affrontare le tematiche strategiche, convocare una o più riunioni della Commissione stessa con all'ordine del giorno i due studi sopra indicati. Il tutto dopo aver preso gli opportuni contatti con l'ufficio Studi della Fondazione.